

lità è un altro discorso. Ma in quanto ai rimedi ed ai suggerimenti, questo è un diritto che ha ogni singolo deputato.

Intendiamoci bene. La legge di soppressione che cosa ha colpito? Ha colpito l'ente giuridico, niente di più, onorevole Caldesi.

Ora, se noi assistessimo in questo momento indifferenti e tranquilli alla resurrezione di un convento come corporazione riconosciuta dalla legge, l'onorevole Caldesi avrebbe tutto il diritto di rimproverare il Governo per non avere applicato la legge contro le corporazioni.

Ma che cosa accade invece ora?

Accade questo: un individuo compera un palazzo, in questo palazzo accoglie delle persone che non so se mangeranno bene o male; or bene ciò non può dirsi la ricostituzione dell'ente giuridico della corporazione religiosa; ciò può essere una associazione.

Ma, onorevole Caldesi, l'altro giorno io per aver detto, per aver soltanto accennato alla necessità di una legge per regolare le associazioni, mi vidi scagliati contro i fulmini da questo lato della Camera. (*Accennando alla sinistra — Si ride*).

Ora io non voglio provocare nuovamente gli stessi fulmini; ma nello stato attuale delle cose il Governo non ha che un mezzo solo: applicare cioè rigidamente il principio che la legge è uguale per tutti.

Qualunque altra interpretazione vi condurrebbe fatalmente all'arbitrio.

L'onorevole Caldesi, che io conosco, e i di cui sentimenti liberali mi sono noti, per forza di argomentazione, senza dirlo, è arrivato a questo. Egli ha accennato ad un esempio. Ha detto che nel suo paese è morta una signora, e non ha lasciato eredi nè il marito, nè i parenti poveri, ma un tale che non conosceva, e il quale impiegò l'eredità per mantenere delle monache. Ma cosa intende l'onorevole Caldesi, che il Governo intervenga per impedire che un libero cittadino faccia il suo testamento e lasci il suo a chi gli piace? Ci è però qualche cosa. La tassa di successione. È il solo mezzo che il Governo possa adoperare per colpire coloro, che vogliono fare dei regali di questa natura.

Io convergo con l'onorevole Caldesi che un grande inconveniente si riproduce, il che prova che non basta far delle leggi di soppressione, ma conviene far di più quando si vuol distruggere una istituzione secolare. Non la distruggete con una legge; essa si riproduce e si riproduce con forme e con modi anche peggiori; si riproduce,

o signori, con forme clandestine, come accade ora, con forme segrete...

*Voce all'estrema sinistra.* Allora permettete tutte le associazioni segrete.

*Nicotera, ministro dell'interno.* ... Ma quelle di cui parlo non sono associazioni segrete che presentino certe condizioni per le quali può intervenire l'autorità di pubblica sicurezza.

*Voce all'estrema sinistra.* Ma restano nelle forme che sapete.

*Nicotera, ministro dell'interno.* Ma vestono una forma religiosa, che io non posso colpire. Come non posso colpire la forma repubblicana quando si manifesta con caratteri di pura idealità. Noi vogliamo fare delle esagerazioni, e non ci accorgiamo che per fare le esagerazioni i più liberali corrono il rischio di assumere se non altro l'apparenza dei più reazionari. A questo si arriva. Dunque io convergo che bisogna studiare un qualche modo per arrestare, per diminuire questo inconveniente. Escludiamo l'ipotesi della violenza, o delle coercizioni perchè allora interviene il magistrato e non si ha che a denunciare il caso.

Se un giovanetto è mantenuto in un convento, in un ricovero qualunque, e la famiglia (perchè finchè è minorenni ci sono i genitori) e la famiglia non lo vuol tenere in quel sito, i genitori non hanno che a reclamare al magistrato, e il magistrato interviene, ma se i genitori lo vogliono tenere nel ricovero o nel convento, non c'è rimedio, a meno che non si voglia commettere un atto arbitrario.

Quindi io assicuro l'onorevole Caldesi che il Governo considera questa questione con molto interesse, perchè è una di quelle che riguardano la società intera, ma bisogna andare molto adagio e molto cautamente. Se fate una disposizione eccezionale (eccezionale per l'uno o per l'altro è sempre la stessa cosa) oggi la farete per i frati, domani la farete per qualche altro ordine di persone.

Dunque non vi sono da studiare che delle disposizioni generali; queste disposizioni generali noi le studieremo e quando avremo potuto convincerci che esse possono approdare a qualche cosa di buono veramente, e che sono impotenti a produrre una reazione peggiore del male, ritenga l'onorevole Caldesi che noi non tarderemo a presentare delle proposte concrete alla Camera.

*Della Rocca, sotto segretario di Stato per la grazia e giustizia.* Domando di parlare.

*Presidente.* Ne ha facoltà.

*Della Rocca, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.* Dopo quello che ha detto